

La minaccia di chiusura dell'Italsider condannata dai sindacati e dai lavoratori del centro siderurgico

Una nuova assemblea e poi a Bagnoli si farà il referendum

Il consiglio di fabbrica e la FLM impegnati nella ricerca di una convergenza dopo i dissensi sull'accordo di maggio - Come garantire un produttivo riavvio degli impianti

Della nostra redazione NAPOLI - Per Bagnoli, da domani, non ci sarà più un momento di sosta. Il consiglio di fabbrica chiama i lavoratori a una nuova assemblea generale che si terrà nella mattinata...

sumere meccanicamente decisioni di qualsiasi tipo senza informarne e discernerle preventivamente col sindacato. E venendo nel merito, al problema del referendum, il Consiglio di fabbrica ha, ieri mattina, ribadito di non essere pregiudizialmente contrario all'utilizzazione di questo strumento ritenendolo però «riduttivo» nel caso specifico dell'accordo su Bagnoli...

Ma al di là di questa o quella accentuazione emergeva ieri una forte esigenza, tra i delegati, di ricomporre quanto prima un'unità tra lavoratori e sindacato, in modo da sgombrare subito il campo dagli allibi e dai ricatti dell'azienda...



Cantieri, mercoledì lo sciopero Il ministro Carta scrive a Craxi

Le assemblee preparano la giornata di lotta - A Genova l'astensione dal lavoro riguarda tutte le categorie Manifestazione a Monfalcone - Il PCI denuncia le responsabilità del governo e presenta le sue proposte

ROMA - Scenderanno di nuovo in piazza, mercoledì prossimo, questa volta tutti insieme i cantieri italiani. Lo sciopero di quattro ore, infatti, riguarderà Genova e Monfalcone, Palermo e Napoli...

Il ministro Carta, frattanto, ha scritto a Craxi per chiedere la convocazione del Consiglio dei ministri sui problemi dell'economia marittima. I comunisti hanno già annunciato di «comprendere e sostenere» le lotte di questi giorni...

guate alla formazione di una domanda che garantisca la presenza italiana nei traffici internazionali. Se ci sarà un simile progetto di sviluppo, il PCI ritiene che «sarà possibile garantire soluzioni unitarie ai problemi di un nuovo assetto societario, evitando di alimentare contrapposizioni utili solo a scurare il dato di fondo: la salvezza dei cantieri e il loro rinnovamento».

Dalla nostra redazione NAPOLI - «In queste ore l'Italsider ha prima deciso di collocare 1400 lavoratori in cassa integrazione e poi ha annunciato di voler sospendere il referendum in attesa del referendum in fabbrica sull'accordo del 10 maggio»...

Il PCI di Napoli «I lavoratori partecipino in massa al voto»

Ferma condanna del comportamento dell'Italsider - Il giudizio sull'accordo

Il ruolo unitario dei comunisti in questa battaglia è stato e resta centrale. Ma in queste ore decisive - si legge in un documento diffuso ieri - dovrà proseguire con ancora più forza, per respingere manovre strumentali e assicurare a Bagnoli e alla città il mantenimento e lo sviluppo della fabbrica».

pretestuoso da parte dell'azienda. Lo sforzo importante portato avanti da FLM e Cof e che era stato oggetto di discussione nelle assemblee tenutesi in fabbrica può ancora rappresentare, partendo dall'accordo, il terreno su cui costruire un nuovo confronto con l'azienda; un confronto nuovo che consenta di uscire da una situazione che oggi appare bloccata.

Per 3 giorni i lavoratori alle urne «Con la scheda per decidere il futuro della fabbrica»

NAPOLI - Per tre giorni consecutivi da mercoledì a venerdì i semilavoratori di Bagnoli saranno chiamati a esprimere, attraverso il referendum, il loro giudizio in merito all'accordo sulla ripresa dello stabilimento. Lo scandalo, poi, raggiunge il paradosso quando i lavoratori sono costretti a pagare tre volte: con un prelievo fiscale maggiore del dovuto (perché l'aumento dei salari nominali che segue l'inflazione fa scattare, con un peso enorme del fisco sul costo del lavoro e con una minore protezione sociale)...

Le operazioni di voto, questi i programmi, termineranno alle ore 16 di venerdì. Subito dopo avrà inizio lo spoglio delle schede. La consultazione - viene precisato dalla FLM - si svolgerà in base al regolamento sul referendum stabilito nel corso del direttivo nazionale della categoria del 4 e 5 ottobre scorso.

la siderurgia italiana: per questo - si legge nella lettera - la FLM ha giudicato positivamente questo accordo e ad esso noi ci sono alternative credibili. I comunisti sull'intesa affermano: «L'FLM - hanno comportato una pericolosa e ricattatoria manovra dell'azienda e un grave ritardo nel completamento dell'assetto impiantistico della fabbrica, col rischio che le quote produttive conquistate per Bagnoli vengano trasferite altrove».

Sul fisco una intesa unitaria supera i limiti del 14 febbraio

Domani sindacati da Visentini Ora chiedono la patrimoniale

ROMA - Lama, Carniti e Benvenuto andranno all'incontro col ministro delle Finanze, Visentini, forti di un'intesa che supera i limiti del «patto» del 14 febbraio. Il gruppo di lavoro unitario (formato da Trentin e Vigeant, per la CGIL, Crea, per la CISL, e Sambucini e Musi, per la UIL, messi all'opera all'indomani del deludente incontro con Craxi a Palazzo Chigi, è riuscito a formulare tre precisi orientamenti comuni.

Riforma della tassazione delle liquidazioni. Ad imporre è il pronunciamento della Corte dei conti non solo sulla disparità del prelievo fiscale a seconda che i lavoratori abbiano più o meno anzianità di servizio presso una stessa azienda, ma anche per la differenza tra il trattamento sulle liquidazioni e i premi assicurativi a favore di questi ultimi.

presenta come vera e propria questione morale, con la commessa che paga meno del giollaiere, l'infermiere meno del medico, e in tanti casi, persino l'operaio meno dell'industriale o del possessore di patrimoni e rendite. Sono migliaia di miliardi di introiti sottratti alle casse dello Stato, pur così drammaticamente in deficit. Lo scandalo, poi, raggiunge il paradosso quando i lavoratori sono costretti a pagare tre volte: con un prelievo fiscale maggiore del dovuto (perché l'aumento dei salari nominali che segue l'inflazione fa scattare, con un peso enorme del fisco sul costo del lavoro e con una minore protezione sociale)...

no Del Turco, segretario generale aggiunto della CGIL, in un'intervista a L'Espresso, afferma che «un buon governo - dice - è quello che, innanzitutto, sappia decidere che non si può uscire dalla crisi senza il consenso delle forze sociali. È poi non è un problema di formule: un buon governo deve saper stabilire un rapporto necessariamente dialettico tra maggioranza e opposizione come è avvenuto a fine 1983 per la discussione della legge finanziaria».

Antonio Pizzinato entrerà nella segreteria della CGIL ROMA - Antonio Pizzinato sta per entrare nella segreteria della CGIL. Secondo un'indiscrezione raccolta dall'agenzia ANSA, il prossimo comitato direttivo della CGIL convocato per il 18 e il 19 luglio dovrebbe eleggere l'attuale segretario della CGIL lombarda nuovo segretario confederale in sostituzione di Annalisa Geiola che da tempo ha lasciato l'incarico per assumere una nuova carica di dirigente della Lega delle cooperative. Pizzinato è comunista come la Geiola.